

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
NCTR - Codice regione	19
NCTN - Numero catalogo generale	00382976
ESC - Ente schedatore	S89
ECP - Ente competente	R19CRICD

## RV - RELAZIONI

### RSE - RELAZIONI DIRETTE

RSER - Tipo relazione	luogo di collocazione/localizzazione
RSET - Tipo scheda	A
RSEC - Codice bene	1900313217

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	lampadario
--------------------	------------

**LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA****PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE**

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Sicilia
PVCP - Provincia	SR
PVCC - Comune	Siracusa

**LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA**

LDCT - Tipologia	villa
LDCQ - Qualificazione	signorile
LDCN - Denominazione attuale	Villa Reimann
LDCC - Complesso di appartenenza	Villa Reimann
LDCU - Indirizzo	Via Necropoli Grotticelle, 14
LDCS - Specifiche	vano scala

**UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI**

UBO - Ubicazione originaria	SC
-----------------------------	----

**DT - CRONOLOGIA****DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

DTZG - Secolo	XX
---------------	----

**DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA**

DTSI - Da	1901/00/00
DTSF - A	1950/00/00
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica

**AU - DEFINIZIONE CULTURALE****AUT - AUTORE**

AUTS - Riferimento all'autore	laboratorio
AUTR - Riferimento all'intervento	decoratore
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
AUTN - Nome scelto	Ignoto
AUTA - Dati anagrafici	XX
AUTH - Sigla per citazione	SC

**ATB - AMBITO CULTURALE**

ATBD - Denominazione	ambito europeo
ATBR - Riferimento all'intervento	realizzazione
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica

**MT - DATI TECNICI**

MTC - Materia e tecnica	vetro/ colorazione, piombatura
MTC - Materia e tecnica	rame

**MIS - MISURE**

<b>MISU - Unità</b>	cm
<b>MISA - Altezza</b>	21
<b>MISL - Larghezza</b>	55

**CO - CONSERVAZIONE****STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

<b>STCC - Stato di conservazione</b>	buono
--------------------------------------	-------

**DA - DATI ANALITICI****DES - DESCRIZIONE**

<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Lampadario a sospensione di forma conica stile Tiffany. Base di fissaggio e catena in metallo. Corpo realizzato in piombo verniciato. Diffusore composto da diversi tasselli in vetro colorato dai toni caldi del beige e ocra con elementi floreali dai colori brillanti inseriti all'interno di due zone ripartite in modo geometrico
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	"soggetto assente"
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	"soggetto assente"
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	La storia dei lampadari Tiffany è lunga e gloriosa e risale alla fine dell'ottocento quando Louis Comfort Tiffany, pittore ed artista poliedrico, creò le sue prime lampade in vetro colorato con l'obiettivo dichiarato di creare un modello di paralume studiato appositamente per la nuovissima energia elettrica, il cui avvento e diffusione stava rivoluzionando la società americana e mondiale. Le lampade Tiffany sono considerate parte del movimento dell'Art Nouveau che si sviluppò tra la fine del 1800 e il primo decennio del 1900 influenzando l'architettura e le arti figurative

**TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI****CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Ente pubblico territoriale
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Comune di Siracusa

**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO****FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Fortuna, Flavio
<b>FTAD - Data</b>	2020/09/02
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	Soprintendenza BB.CC.AA. di Siracusa
<b>FTAC - Collocazione</b>	S89 - Archivio fotografico - Catalogazione
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	S89_1900382976OA_001_5382
<b>FTAF - Formato</b>	jpeg

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Fiore, Vittorio - Trigilia, Lucia
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2017

<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	BIB_0016
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Ruscica, Agata
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1989
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	BIB_0020
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Acerra, Lucia - Lo Iacono, Marcello
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2018
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	BIB_0022
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	2021
<b>CMPN - Nome</b>	Ciurcina, Giuseppina
<b>CMPN - Nome</b>	Abbate, Maria
<b>CMPN - Nome</b>	Alicata, Elisabetta
<b>CMPN - Nome</b>	Ciancio Paratore, Mirella
<b>RSR - Referente scientifico</b>	Cappugi, Laura
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Ministeri Alessandra
<b>AN - ANNOTAZIONI</b>	
<b>OSS - Osservazioni</b>	<p>Lo studio su Villa Reimann, condotto con approccio metodologico da Vittorio Fiore e Lucia Trigilia e pubblicato nel volumetto "La dimora e la città tra '800 e '900 Villa Reimann: storia e recupero", risulta propedeutico al progetto conservativo e di riutilizzo di un sito complesso ad alta valenza culturale. La presente campagna catalografica, in corso di svolgimento, è finalizzata al recupero e alla conoscenza dei beni mobili contenuti in un edificio storico, annoverato tra i monumenti più rappresentativi e interessanti della città e alla sua valorizzazione come dimora museo attraverso la sua fruizione. La villa, viene costruita nella sua originaria configurazione ad un solo piano nel 1881 dall'onorevole Cocuzza. Alcune fonti bibliografiche riportano che l'iscrizione che si trova nel fronte principale della villa, ossia la denominazione Fegotto, sia da attribuire ad una cantante spagnola. In realtà Fegotto è il nome della contrada in cui si trova l'edificio. La casa ad un solo piano viene acquistata dalla signorina Christiane Reimann nel 1934, un'infermiera danese famosa perchè considerata una delle venticinque infermiere più importanti al mondo, che la ristruttura e soprattutto realizza l'intero piano superiore. Christiane Reimann nel 1976 redige il proprio testamento con il quale dona alla città di Siracusa il suo intero patrimonio con la clausola che venga destinato ad attività culturali e che venga valorizzato. La Reimann muore nel 1979 e da allora, il parco e la villa, che si conserva praticamente integra nei suoi arredi originari custoditi al suo</p>

interno, sono divenuti di proprietà comunale. Tra i vari oggetti d'arte presenti, figurano diversi dipinti degni di nota rinvenuti in buono stato di conservazione.